

# IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

## PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno L. 16 = Semestre L. 8 = Trimestre L. 4  
per l'Estero le spese di posta in più

## PREZZO DELLE INSERZIONI

Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 20 = In III. pagina Cent. 30 la linea corpo 7 o spazio di linea  
Comunicati, Necrologi, Ringraziamenti Cent. 50 la linea = Pubblicità economica Cent. 3 la parola, minimum Cent. 30  
PAGAMENTO ANTICIPATO

## LE INSERZIONI

si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASENSTEIN e VOGLER, Padova Via Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Genova

Con sole L. 16.50 avete per un anno due giornali: **IL COMUNE «Giornale di Padova»** il più diffuso della Città e Provincia, ed una delle due Riviste settimanali illustrate **«LA STELLA»** o la **«GAZZETTA LETTERARIA»**.

## NOSTRI DISPACCI particolari

## Mandati di comparizione

(A) ROMA, 8. Ieri l'ex questore Felzani e l'ispettore Pezzi ricevettero il mandato di comparizione per il famoso processo della sottrazione dei documenti.

## Commissario Regio

(A) ROMA, 8. Si assicura che il cav. Cataldi, consigliere di Prefettura a Roma, sarà nominato Commissario regio al Municipio di Reggio Calabria.

## Per la liquidazione della Cassa di Risparmio di Barletta

(A) ROMA, 8. Il 15 corrente il cav. Lodati, ispettore al Ministero del Tesoro, andrà a Barletta per la liquidazione di quella Cassa di Risparmio.

## Calzature per le truppe in Africa

(A) ROMA, 8. Da Roma sono stati dati ordini al deposito coloniale di Napoli di tener pronte per essere imbarcate per Massaua 5000 paia di calzature per le truppe.

## Le truppe nell'Eritrea

(A) ROMA, 8. Al Ministero della guerra dichiarano che è prematura la notizia della formazione di un settimo ed ottavo battaglione d'Africa.

Il generale Barattieri, è vero, ha avuto facoltà dal Governo di levare quante truppe crederà opportuno, ed è quindi possibile che si creino anche dei nuovi battaglioni; ma finora egli non ha affatto informato il Governo della sua intenzione di formare il settimo e l'ottavo battaglione.

## Magazzini generali di zolfi

(A) ROMA, 8. L'on. Barazzuoli, ministro d'agricoltura e commercio, ha già ricevuto diverse risposte alla sua recente circolare circa la creazione dei magazzini generali degli zolfi in Sicilia. Esse sono naturalmente favorevoli al progetto, ma quasi tutti invitano il governo stesso a prenderne l'iniziativa.

## L'ambasciatore Tornielli

Si dice che il conte Tornielli è impressionatissimo per gli attacchi, che gli vengono mossi dalla stampa francese e che nel suo ultimo colloquio coll'on. Blanc si mostrò assai esitante ad accettare il posto di ambasciatore a Parigi.

Tuttavia egli assumerà subito la direzione dell'ambasciata, ma per poco, poiché il conte Tornielli cercherà alla prima occasione di ottenere un altro posto più confacente alle sue opinioni politiche.

Ed a proposito del conte Tornielli, si assicura che il governo italiano l'aveva proposto per l'ambasciata di Pietroburgo, ma che la proposta non incontrò favore presso il governo dello czar.

## IL PREFETTO DI FIRENZE

Il senatore Scelsi fu richiamato in servizio e nominato prefetto di Firenze.

## Le cose a posto

Togliamo dalla Gazzetta dell'Emilia questo sereno commento al processo che si sta facendo per la famigerata sottrazione dei documenti.

« Si sta facendo il processo all'ex questore Felzani e agli altri della questura che misero da banda, al tempo del ministero Giolitti, dei documenti della Banca Romana. E sta bene. Anche costoro debbono rendere conto alla giustizia di azioni colpose.

Ma il loro reato — se reato vi fu — consiste o nell'aver obbedito agli ordini e alle istruzioni del loro superiore — il ministro dell'interno comm. Giolitti — o nell'aver adoperato troppo zelo per acquistare merito e grazia appo il loro eccelso superiore, comm. Giolitti.

Ad ogni modo, il reato non esce dai confini della prevaricazione compiuta da un pubblico funzionario nell'adempimento della sua missione.

E la questione rimarrà in questi termini, sia che gli accusati si scusino coll'ordine ricevuto dal superiore, sia che vogliano assumere essi l'incredibile colpa di avere messo in disparte, di loro testa, i documenti della Banca.

Ma il reato che offende la pubblica coscienza e che reclama dallo Stato la pronta ed esemplare difesa dei suoi diritti, sta nel fatto, anzi nei fatti compiuti dal comm. Giolitti.

Questi fatti si riassumono in due momenti diversi.

Giolitti come ministro dell'interno e presidente del Consiglio, ha tenuto presso di sé documenti, a lui pervenuti, non perchè Giolitti o perchè commendatore, ma perchè ministro dell'interno e presidente del Consiglio; distraendoli dagli archivi di Stato, dove dovevano essere depositati.

Poi, Giolitti ha pubblicati questi documenti, consegnandoli nel famoso plico al presidente della Camera. L'astuzia di consegnarli in un plico chiuso non cambia il fatto. Né certo dalla pubblicazione, resa necessaria per l'atto della consegna stessa, può tenersi responsabile il presidente della Camera o la Camera.

È questo a nostro avviso che costituisce e determina la responsabilità criminale e politica del Giolitti; qualsiasi fossero i documenti raccolti nel plico.

Il ministro, più di ogni altro pubblico funzionario o magistrato, ha nelle sue mani la fiducia della nazione e dello Stato. Se a lui, come ministro, pervengono documenti che possano costituire prove di reato, o svelare responsabilità politiche, nessuno gli può negare il diritto di valersene; ma come ministro e come funzionario dello Stato; e noi concediamo che per la suprema legge della *salus publica* possa anche consegnarli al segreto degli archivi di Stato. Ma portarsi a casa i documenti a lui pervenuti o consegnati come ministro, e procurarne poi la pubblicità, è tale atto che nessuna in coscienza può scusare.

Si tradisce lo Stato.

Se in Italia potesse esser ammesso senza molestia, tranne il disgusto e il biasimo pubblico, quello che il sig. Giolitti ha potuto commettere, uscendo da quel ministero nel quale pel decoro italiano non avrebbe mai dovuto entrare, noi domandiamo se si potrà ancora ordinare ad un prefetto o ad un questore di mandare al ministero un rapporto confidenziale.

Dimandiamo se un ambasciatore potrà trasmettere al nostro ministro degli esteri una nota riservata.

Se il ministro, può, uscendo dal ministero, pigliarsi a casa il rapporto e la nota e può indi lasciarli in piazza sotto forma di un plico, si rendono impossibili le funzioni dello Stato, e per quanto riguarda i rapporti internazionali.

Si tratta dunque della dignità e della sicurezza dello Stato; al che il Giolitti non ha badato, perchè in quella mente da capo sezione, non potevano trovare luogo i sentimenti più alti di un uomo di Stato.

Ma guai se l'Italia lasciasse prescrivere la impunità di commettere questi reati contro la ragione civile e politica dello Stato.

Il signor Giolitti può giustificarsi? Tanto meglio. Ma la ragione di Stato non può essere né difesa, né soddisfatta, perchè si muova processo contro agli impiegati che erano agli ordini di esso Giolitti, e il cui reato, ad ogni modo non viola la pubblica fiducia e non lede gli alti interessi della nazione.

È questo oportet, affinché l'esempio de-

leterio non si ripeta. E così deve finire quella che il Bovio giustamente chiamò una tempesta di fungo.

## L'AGITAZIONE UNIVERSITARIA Nessuna indulgenza?

Roma, 8.

In una lunga conferenza tenutasi fra gli onorevoli Baccelli e Crispi sulla questione universitaria, si sarebbe deciso di non ammettere alcuna indulgenza verso gli studenti in caso di nuovi disordini negli Atenei.

## NUOVI DISORDINI universitari

Palermo, 8.

Gli studenti della nostra Università votarono un ordine del giorno che reclama la riapertura dell'Università di Napoli.

Avvennero dei tumulti. Si ruppero alcuni banchi e parecchi vetri. Allontanandosi dall'Università emisero prolungate grida di: «abbasso Baccelli».

## LA NOSTRA SITUAZIONE ECONOMICA

Il dottor Eduardo Pantano, nel Rinnovamento Economico amministrativo, fa una succinta rassegna dei fatti che hanno avuto, nel 1894, maggior azione sulle condizioni economiche nel vecchio e nel nuovo mondo.

Venendo a parlare dell'Italia il dottor Pantano dice che il 1894 ha riassunti in Italia tutti i dolori e tutti gli errori accumulati in quest'ultimo ventennio della vita nazionale.

Ecco come egli dipinge la nostra situazione:

«La depressione finanziaria ed economica del nostro paese è dovuta soprattutto ad una politica finanziaria in perpetuo conflitto coi veri interessi della nazione — ad una politica bancaria sfruttatrice delle nostre migliori energie produttive — ad una politica doganale che, mentre da un lato stimola artificialmente certe industrie, isterilisce dall'altro le sorgenti naturali della patria ricchezza — ad una amministrazione del Tesoro nazionale, o insufficiente o priva di confidenza nel giudizio del paese — all'abuso del credito portato ai suoi estremi limiti.

La maggioranza dei nostri uomini di Stato si è sempre cullata nel sogno fallace che non sia possibile di venire in aiuto all'economia pubblica, con ardite e feconde iniziative, fino a quando le migliori condizioni della produzione nazionale non diano al bilancio dello Stato, con un più largo getto di tributi, la possibilità di farlo; è frattanto unico, supremo intento del legislatore questo: raggiungere il pareggio finanziario a qualunque costo, e dal pareggio attendere il rifiorimento del credito e del lavoro.

Noi pensiamo invece che l'equilibrio del bilancio, se anche momentaneamente raggiunto, non sarà mai durevole, né potrà il credito italiano seriamente rialzarsi, se non si procede contemporaneamente a migliorare le condizioni generali del paese, se non ci si convince che il voler aspettare la nostra riscossa economica dal ravvivarsi spontaneo di quelle stesse forze produttive che abbiamo depresso e continuiamo a deprimere, pur di raggiungere, come che sia, il pareggio, equivale ad aggirarci perennemente in un circolo vizioso, ad inoltrarci in una via senza uscita, a correre incontro, non già alla riscossa, ma alla disfatta dell'economia nazionale.

Questa dolorosa verità erompe con triste eloquenza da tutto il modo di essere della nostra vita collettiva... Un torpore lento, ma continuo, una specie di processo fatale di assiderazione guadagna e pervade poco per volta tutta la fibra nazionale.

Ogni capitolo dei nostri bilanci, ogni manifestazione della pubblica opinione, è un monito o una protesta.

Ne sono indizi infallibili: gli scemati introiti erariali delle gabelle, delle dogane, delle tasse sugli affari e sui consumi, l'affievolito movimento ascensionale dei risparmi e dei depositi giudiziari e volontari alla Cassa depositi e prestiti, la crisi latente che va logorando con processo cronico la viva compagine delle Banche popolari, delle casse di risparmio, l'impotenza assoluta degli Istituti di emissione a svincolare una parte, anche minima, delle loro immobilizzazioni, l'altezza

permanente dei cambi, il rinvio dei prodotti, il deprezzamento dei titoli industriali, l'accasciamento fatale e i prorompimenti inattesi d'interi popolazioni travagliate dal più dur disagio: tutti quanti insomma i fenomeni complessivi della pubblica e privata vitalità. Il paese non consuma, non traffica, non risparmia quanto dovrebbe, perchè tutto il suo organismo amministrativo, fiscale, militare, tributario gli pesa sulle spalle come cappa di piombo che ne comprime e isterilisce le migliori energie.

Lo sofferenza del bilancio dello Stato altro non sono che il corollario diretto delle sofferenze inflitte al bilancio generale della nazione da questo falso indirizzo politico, amministrativo ed economico. Il suo deficit, rinascente anno per anno dalle proprie ceneri con crescente intensità, somiglia a quelle falde delle vecchie carcasse marine di cui appena se ne è trovata una che se n'affaccia un'altra, a quei tumori dell'organismo che il chirurgo recide sì, ma per constatarne la riproduzione a breve scadenza, manifestazioni implacabili di un sangue corrotto».

## UNA BREVE RICONVOCAZIONE DELLA CAMERA?

Roma, 8.

L'Italia confermando che le Elezioni non potranno farsi avanti il Maggio dice, che vari personaggi autorevoli hanno rimesso sul tappeto la questione di una possibile riunione della Camera per annunciare l'intenzione della Corona di fare appello agli elettori e frattanto chiedere l'esercizio provvisorio dei bilanci come fece l'on. Minghetti nel 1874.

L'Italia dice di ignorare se tale intendimento avrà seguito; ma tuttavia dice che forma oggetto di discussioni animate.

## La risposta dell'on. Crispi al telegramma dell'Associazione liberale bolognese

Abbiamo pubblicato ieri l'altro l'ordine del giorno in senso ministeriale votato dalla Associazione Liberale Monarchica bolognese.

Quell'ordine del giorno fu comunicato telegraficamente all'on. Crispi, il quale rispondeva così:

Prof. Enrico Panzacchi

Bologna

Ringrazio l'Associazione Liberale bolognese per l'ordine del giorno col quale ha voluto confortare l'opera mia di Governo, come l'aveva incoraggiata quando ne assunsi la direzione; e ringrazio gli oratori che a sentimenti di benevolenza ispirarono i loro discorsi.

Il plauso che codesta Associazione mi ha indirizzato, mi affida della vostra leale cooperazione nell'opera difficile alla quale mi sono accinto; e mi incuora a compiere con animo sereno il mio dovere verso la Patria, a cui consacrerò con lo stesso entusiasmo della mia gioventù gli ultimi anni della mia vita.

Uniamoci tutti intorno alle istituzioni nazionali, palladio e salvezza dell'Italia, per assicurarle con la pace sociale la prosperità e per consolidare quella grandezza che fu l'ideale di tanti generosi, che le sacrarono braccia e mente.

Con questo augurio e con questa fede invio a Voi tutti il mio riconoscente saluto.

CRISPI

## CRONACA DELL'ESTERO

(Servizio speciale del COMUNE)  
Germania

Provvedimento contro il Banco di Napoli  
Ci telegrafano da Berlino:

La *Boersen Zeitung* loda l'on. Sonnino pel provvedimento preso contro il Banco di Napoli, ma aggiunge che per risanare l'ambiente bancario in Italia occorrerebbero delle misure draconiane anche contro altri istituti.

## Movimento diplomatico

La *Post*, a proposito del movimento diplomatico italiano, constata che esso è una nuova prova dell'odio profondo, che si va sempre più accentuando tra l'Italia e la Francia.

## Inghilterra

Notizie dei Dervishi

Ci telegrafano da Londra:  
Il governo inglese avrebbe ricevuto oggi notizie dal Cairo che confermano le voci di una probabile dissoluzione degli accampamen-

ti dei Dervishi sull'Atbara e sulla frontiera dell'Egitto.

## Il fidanzamento del principe di Napoli

La notizia del probabile matrimonio di una figlia del principe di Galles col principe ereditario d'Italia è stata qui accolta con generale incredulità.

## Austria

Per l'unione delle province slave  
Ci telegrafano da Trieste:

I croati della Dalmazia manderanno alla Dieta della Croazia una petizione in favore dell'unione delle province slave meridionali in un regno solo ed autonomo.

È certo però che il rappresentante del governo non permetterà la lettura di tale petizione.

## Dispacchi Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 8. — Fino alle 8.30 di stamane non si aveva alcuna notizia della nave *Gascogne* della Compagnia Transatlantica, partita il 26 gennaio dall'Avre per New York. Regna perciò viva inquietudine.

PARIGI, 8. — Una caldaia dell'officina della compagnia Cimetel a Joinville ha esploso nel pomeriggio. Il portiere e due suoi nipoti rimasero uccisi. Si ebbero pure sette feriti, di cui parecchi gravemente.

LONDRA, 8. — Un dispaccio da Weihwei annuncia che le corazzate cinesi *Chenyuen* e *Tingyen* furono affondate lunedì dai giapponesi. Altre navi della squadra cinese sono alla mercé dell'ammiraglio Ito. Ecco i particolari del combattimento di domenica, annunciato il 4 corrente. Dall'alba la flotta giapponese cominciò a bombardare i forti dell'isola di Lukung, che risposero vigorosamente, appoggiati dalla squadra.

La corazzata *Tingyen* attrasse sopra sé stessa parte del fuoco dei giapponesi *La Latouche*, secondandola, subì avarie considerevoli. Le cannoniere furono meno danneggiate. Il bombardamento ricominciò lunedì. I giapponesi attaccarono simultaneamente i forti e le navi cinesi che creverano di proiettili.

Verso la fine del combattimento le navi cinesi *Tingyen* e *Chenyuen*, inabitate a tenere il mare, affondarono fra gli evviva dei giapponesi. I giapponesi prepararono poscia un assalto ai forti. Le loro perdite nella giornata di lunedì ascendono a 235 uomini, fra morti e feriti; quelle dei cinesi sono considerevolissime.

CHEFU, 8. — I giapponesi presero tutti i forti dell'isola di Lin-kung. Un corpo giapponese attaccò i forti all'ovest di Cefu.

MARSIGLIA, 8. — Con piroscafo, proveniente dalla Cina, è giunto Quangteichoung, inviato straordinario della Cina. Esso viene a tentare l'intervento dei governi di Berlino, Vienna, Parigi e Pietroburgo per far cessare la guerra chino-giapponese.

LIPSA, 8. — La polizia sciolse una grande associazione socialista di operai in metallo. Proibì inoltre una riunione di quegli operai, indetta per stasera.

VIENNA, 8. — Oggi è cominciato il processo contro il console generale austro-ungarico, Antonio Palitschek de Palmforst.

L'atto di accusa conclude dichiarando l'imputato colpevole del delitto di abuso di ufficio, per essersi appropriato almeno 17.020 fiorini e 1000 dollari affidati dagli esecutori testamentari di Giovanni Rustics, morto a New York nel 1891.

VIENNA, 8. — Conformemente al verdetto dei giurati, Palitschek venne dichiarato assolto.

COSTANTINOPOLI, 8. — Dal 14 novembre 94 al 5 corr. si sono verificati 71 casi di cholera e 36 decessi. Nessun caso si è verificato a Pera.

VARNA, 8. — Secondo notizie giunte da Costantinopoli si assicura che nelle caserme che circondano Yediz, negli ultimi 4 giorni, si sono verificati 46 casi, con 18 decessi pubblicati nel bollettino ufficiale. Il carattere della malattia non è pericoloso. Il tempo è freddo.

## Un atto generoso

### Un furier maggiore che ricorre al Principe di Napoli

Scriva il *Telegrafo*:

Qualche giorno fa a Firenze, un furier maggiore addetto al tribunale militare, perdeva mille lire, in tanti biglietti di banca, la qual somma aveva poco prima riscossa per conto dell'amministrazione.

Il disgraziato che è padre di cinque figli, si vide perduto.

Per mezzo della stampa fece appello a chi avesse trovato quella somma, perchè gliela restituisse e salvasse così la sua povera famiglia da una rovina irreparabile... ma invano!

Si rivolse alle persone più facitose di Firenze a fine d'essere aiutato... ma sempre invano.

Disperato, tentò un ultimo espediente. Si rivolse al Principe di Napoli, generale comandante la divisione di Firenze, narrandogli il fatto, e scongiurandolo di salvarlo.

Il Principe di Napoli gli rifiutò recisamente ogni soccorso. Ma poche ore dopo, mentre il povero furiere, al colmo della disperazione, stava forse per troncar con un colpo di moschetto ogni sua ambascia, ricevette da un servitore una lettera. L'aprì, e lesse come una persona, essendo venuta a conoscere la sua situazione, aveva pensato venirgli in aiuto: lo invitava a recarsi immediatamente in una data via della città ove avrebbe trovato un signore che gli avrebbe donato mille lire.

L'infelice furiere, palpitante di speranza e di emozione, corse come un lampo al luogo indicatogli nella lettera, e vi trovò infatti un elegante signore cui egli declinò il suo nome: e quel misterioso signore - che il furiere giura di non conoscere, di non aver mai visto - gli consegnò mille lire.

Tutta Firenze crede riconoscere nell'incognito benefattore la mano stessa del Principe di Napoli, che come rigido soldato e severo comandante, nega sollevare chi per negligenza manca, ma come uomo di cuore non rimane insensibile ed è pronto a soccorrere chi soffre.

## Vita Bolognese

(APPUNTI)

(Nostra corrispondenza particolare)

Bologna, 7 Febbraio

La neve inesorabilmente scende da più giorni, folleggiando capricciosa e civettuola nell'aria, posando così in soffice strato su ogni superficie e su ogni sofferenza ed avvolgendo col suo poetico e candido mantello innumerevoli miserie e strazianti dolori. E contrasta bizzarramente colla rigida stagione invernale, col desolato squallore della natura il tripudio del carnevale, la gioia spensierata di chi si diverte, di chi cerca affogare nei passatempi consueti di questi giorni l'umor nero, la noia, i cupi pensieri; di chi cerca compensarsi colle veglie gioconde nei teatri e nei balli delle infinite amarezze sofferte nell'esistenza quotidiana, delle mille umiliazioni patite, delle continue disillusioni provate. E spesso nelle sale fulgide, splendide di luce e di dotature, fra affascinanti creature femminili il pensiero umano è sollevato dal fango d'ogni giorno ed il cuore dimentica tante piaghe e tante ferite.

Bologna gode la fama di città allegra; città che mette nell'esultanza delle sue feste e dei suoi divertimenti uno spirito raffinato; e neppur quest'anno, nel carnevale presente essa volle venir meno alla sua fama.

I teatri, ad eccezione del Comunale, sono tutti aperti ed ogni sera malgrado il tempo spietatamente orribile essi sono affollati di gente che accorre a deliziare le orecchie e l'animo con squisita musica, ed a passare qualche ora beatamente ascoltando graziose commedie.

Al teatro del Corso la compagnia Zago, colla sua solita *vis comica*, riscuote sempre applausi e risa dal pubblico Petroniano, che dimentico per un istante delle grida e cupe tragedie d'Ibsen, Suderman, Tolstoj, ascolta con lieto animo le vecchie, ma sempre gradite commedie del nostro buono e patriarcale Goldoni.

Al teatro Brunetti la *Manon Lescaut* di Puccini, eseguita in modo accurato da artisti eccellenti; la platea ed i palchi sono sempre riboccanti di gentili ed eleganti signore, appartenenti alla parte più pura ed eletta della popolazione bolognese.

A questi passatempi, dirò così *tecnicci*, si uniscono feste danzanti pubbliche e private.

Il rinomato circolo Felsino, conosciuto come uno dei migliori del regno, accoglie nelle sue sale sontuose il fiore della cittadinanza che si dà qui in lieti ritrovi, in *matinee* riuscite ed eleganti; infine in molte famiglie dell'aristocrazia si danno ricche feste da ballo che si protraggono fino all'alba; ed a queste amabili notti passate fra i vortici della danza, terran presto dietro altre notti da trascorrere nel tripudio di numerosi veglioni.

Ma fra tanta gente che gode, fra tanti fortunati mortali che ignorano le atroci pene, gli spasmi pungentissimi ed acuti della miseria, vi ha anche chi pensa ai disgraziati, ai quali fu matrigna la sorte, agli infelici che muoiono di fame e di freddo nei tuguri immondi, senz'aria e senza luce, nelle soffitte gelide, sul lastrico nevoso delle strade.

Le anime sensibili e pietose raccolgono elemosine che versano ai numerosi ricoveri della città, organizzano nei teatri veglie a profitto degli orfani, delle vedove e degli invalidi.

Ed a quei cuori eletti, a quelle gentili mani caritatevoli sale dalle luride tane dei miseri, dalle capanne mal riparate, dalle strade ove essi agonizzano, un coro di sentiti ringraziamenti, un soave e delicato inno di riconoscenza, che li accompagna come un grato profumo nel lungo cammino della vita, sparso per tutti di dolentissime spine.

GIULIO

## FORBICI ALL'OPERA

Freddo.

Freddo in tutto il mondo.

A Parigi si andò fin sotto i 13 gradi, a Ginevra si toccarono i 15 gradi, a Zurigo quasi i 17 e nel Giura perfino i 35!

Parce che le grandi pressioni di atmosfera siano provenute dalla Scandinavia, abbiano invaso in Germania, il nord della Francia, parte della Svizzera, la parte alta dell'Italia, le isole britanniche, distendendosi verso l'Atlantico.

Nello stesso Mezzogiorno della Francia si è fatto sentir vivo il rovaio. A Gap si notarono lupi cacciati dai monti per la gran neve; a Tolosa è caduta la neve ed il termometro discese sotto lo zero, e cadde la neve in tanta abbondanza come non si ricorda dal 1662 in poi; a Nimes, in piena Provenza, la temperatura si abbassò fin sotto i 6 gradi, resa più uggiosa ancora da un forte vento del Nord che abbattè persino i semafori e fece ribaltare una corriera postale.

Uguali notizie di freddo, di neve abbondante e di vento violentissimo giungono da molte parti di Savoia e di Provenza.

Nei Vosgi la circolazione ferroviaria è rimasta interrotta per la gran neve, ed in parecchi punti si ebbero valanghe.

Il termometro è sceso a 25 gradi ad Epinal, 28 a Rambervillers, e 30 sulle rive del lago di Gerardmer.

Il freddo si fa pure sentire intenso nell'Ovest.

A Carcassone, a Tolosa, a Certe, a Pau, la temperatura è scesa così in basso da gelare il terreno e da convertire in strato di ghiaccio lo stato di neve caduta.

Ad Avignone i treni della grande linea sono arrivati con molto ritardo; il vento vi è glaciale, ed il termometro oscilla tra 0 e -7.

Ad Orange il vento è stato così violento da asportare pali, alberi e tetti.

Nel Belgio la neve per parecchi giorni cadde senza tregua mista a pioggia ed a grandine, interrompendo le comunicazioni ferroviarie e quelle telegrafiche e telefoniche con Parigi.

Dalla parte orientale d'Europa le notizie non sono migliori; a Trieste e nel Quarnero ha dominato in questi giorni una violentissima *bora*.

A Tetil si contarono fin 20 gradi di freddo sotto zero; in Gallizia la neve ha causato moltissimi disastri, parecchi villaggi si trovano interamente bloccati dalla neve e privi di qualsiasi comunicazione coi paesi vicini.

Insomma fa freddo anche nell'Africa!

×

Sara regina.

Stanza di essere regina solamente in tragedia, Sara Bernhardt, a quanto dicesi, vuole veramente regnare.

Essa ha acquistato un'isola storica, che appartiene un tempo al famoso Fouquet, finanziere del XVII secolo, il quale vi aveva fatto costruire un castello ed una rocca, capaci di resistere agli eserciti del re Luigi XIV.

La grande artista, costituitosi questo piccolo regno, durante le vacanze teatrali vi andrà a governare, non più fra dirupi diserti e false quinte di carta, ma in mezzo alle roccie scoscese di Belle-Ile-en-Mer, circondata dai flutti mugugni del mare in burrasca.

Il castello, che Colcert invidio al ministro milionario, amico di Lafontaine e della signora De Sévigné, sta ora costruendosi sugli antichi piani, e sarà ripristinato nello stile primiero, in modo meraviglioso.

La, la celebre artista accoglierà in breve ora le nobili dame del Faubourg Saint-Germain, use a frequentare le aristocratiche rappresentazioni del sabato, e a visitarla nei suoi sontuosi salotti del teatro della Renaissance, che vorranno certamente ammirare Gismonda nel suo feudo selvaggio.

La, se le sue speranze saranno esauite, Sara Bernhardt ospiterà il primo magistrato della Repubblica, cosa non impossibile - essa dice - poiché Luigi XIV visitò il ministro Fouquet nel castello di Vaux.

E la grande ed irresistibile attrice non attrae assai più di quanto potesse il famoso sovrainventore, che doveva finire nella fortezza di Pinerolo, a scontarvi le sue dilapidazioni?

×

I versi.

Questo sonetto è di E. de Lagar. Pianto inebelle non è: questo che insiste Perenne e il cor segretamente allaga Ben degli atleti è il fiero pianto: oh, triste Combatte con la propria anima impagal Non pensate battaglie e non mai viste Dai torpidi molluschi in bassa piaga Vicenda di renunzie e di conquiste, Che terreno conforto non ripaga.

Rivolte dello spirito fervente, Dei saldi polsi, dell'audace core Contro l'eterna vanità dell'Ente; Agenzia senza voci di dolore: Se pianto è questo che spremete ardente, Oh generoso pianto onde si muore!

×

Le sciocchezze:

Codicelli domanda: — Che male ha Battista? — Mi pare che abbia l'influenza. — Malattia di moda, amici miei! O che prende i polmoni, o si resta imbecilli! — E come lo sai? — L'ho avuta anch'io!

×

Si parla di economia politica. Sciolta la conversazione, Pino domanda all'amico: — Si è discorso di debito fluttuante. Mi sapresti dire che razza di debito sia?

L'amico mettendosi in grande sussiego: — Eppure ci vuol sì poco a capirlo! Il debito fluttuante è il debito della marina.

×

Scusi, vorrei partire col diretto per far più presto.

— Il diretto non parte che fra 3 ore. — Diamine! come faccio? c'è mia moglie a casa che sta per morire.

— Allora vada col treno, di piacere? che parte subito.

×

La Sciarada:

Liuto si stende il trionfal *printerio* Entro il natio profondo ed ampio letto, Il tutto anela e chiede il poveretto Reduce a sera da infernal sentiero, Misero! mai non giunge ed *altra* scorre L'ora che fine al suo soffrir dee porre!

×

Quella precedente:

Mari-a

LA FORBICE

## IL COMUNE

### Giornale di Padova

(-o-)

Quale maggior vantaggio per tutti gli esercenti di Caffè, Birrerie, Osterie ecc. di abbonarsi al COMUNE GIORNALE DI PADOVA?

Con sole L. 16.80 si ricevono per 1 anno due Giornali, uno quotidiano politico cittadino, l'altro settimanale illustrato.

## Cronaca del Regno

ROMA

Il governo per due comuni affamati.

Il governo ordinò alla prefettura di provvedere sollecitamente a favore dei contadini disfatti dalla miseria nei comuni di Sambuci e Vicovaro, della provincia romana.

Le lezioni dell'onor. Ferri. — Il rettore di questa Università prof. Maurizi fu ieri chiamato dal ministro Baccelli il quale lo avvertì che se oggi alla lezione di diritto penale dell'on. Ferri nasceranno tumulti, chiuderà il corso.

TORINO

Uno stabilimento di legnami in fiamme.

Ieri notte scoppiò un incendio nello stabilimento di legnami della ditta Ferrato.

Solo dopo molti sforzi dei pompieri, l'incendio fu isolato.

RAVENNA

Caserna delle guardie che va in sfacelo.

La caserma delle Guardie Municipali è rovinata e fortuna volle che ciò sia avvenuto al giorno altrimenti tutte le guardie sarebbero miseramente perite.

CATANIA

Un dramma coniugale.

Certo Carmelo, avvertito da terzi che la moglie aveva delle relazioni amorose con certo Sant'Agata, uccise costui con un colpo di rivoltella; ferita poscia gravemente con alcune coltellate la moglie, si rese latitante.

VARESE

Tre bimbi investiti dall'acqua bollente.

Alle Due Strade la moglie del valigiaio Boschi essendosi assentata per un momento dalla cucina nella quale giuoccherellavano tre suoi bambini, questi vollero toccare una pentola che conteneva dell'acqua bollente.

La pentola si rovesciò e l'acqua andò a colpire tutti e tre scottandoli gravemente.

## CRONACA DELLA PROVINCIA

(NOSTRA CORRISPONDENZA PARTICOLARE)

Cervarese Santa Croce 6 febbraio.

Questo mio lungo silenzio deve certamente avervi fatto passare per la mente qualche brutto presentimento a mio riguardo. Colle ultime nevicate avrei forse pensato che nelle lunghe e solitarie passeggiate che spesso soglio fare in certi luoghi reconditi attraverso a colline e piccole foreste sia rimasto bloccato sulla vetta di qualche monte o vittima di qualche valanga. — Niente affatto di tutto questo, io sono vivo e sano, ed eccomi a farvi un po' di cronaca di questi paraggi.

La copiosa quantità di neve caduta nei giorni scorsi aveva un po' paralizzato il solito movimento, ma grazie alla solerzia di queste Amministrazioni Comunali, che con mirabile prontezza hanno subito provveduto allo sgombero delle strade - la libera circolazione è ovunque ripristinata.

L'argomento che interessa ora maggiormente questi paesi è la questione della doppia corsa giornaliera della Posta. Ecco, per migliorare l'attuale insufficiente servizio, invece di una sola gita postale che parte da qui la mattina, molto presto - e vien via da Padova alle 14 e mezzo, ora scomodissima sotto tutti i rapporti, si tratterebbe di attivare due corse al giorno, mattina e sera, colla vettura del Proccaccia Padova-Bastia - linea importantissima che staccandosi dall'Euganea a Tencarola attraversa i centri dei comuni di Selvazzano-Saccolongo Cervarese e Rovolon e mette in comunicazione diretta colla Provincia di Vicenza all'estremo lembo a mezzogiorno dei Colli Berici. - Ciò arrecherebbe non dubbio vantaggio a tutti questi paesi, non solo per

trasporto dei viaggiatori e la celerità del servizio delle corrispondenze, ora tanto lamentato, ma, data una maggiore comunicazione coi centri principali, i piccoli commerci ed industrie locali accrescerebbero certamente d'importanza. Poi anche a voi altri Padovani sarebbe forse discaro, nelle lunghe giornate primaverili o d'autunno fare una gita fino a Bastia la mattina, per una escursione al Colli di Rovolon e ritornarne colla Corsa della sera alla vostra Padova? Basta - speriamo bene; mi dicono intanto che le pratiche relative, già da lungo tempo iniziate, - siano ora a buon punto e del buon esito di esse si affidano all'egregio sig. Direttore Provinciale delle RR. Poste ed al solerte cav. Regensburg sindaco di Rovolon che di tutto quest'affare è l'anima affaccendata.

E passo ad altro.

In questi paesetti siamo ora in pieno Carnevale; si balla dappertutto come dannati. — La domenica da Trambacche a Bastia è tutta una musica - e che tromboni! A Creola hanno costruita un'altra magnifica piattaforma. Sicuro, una volta - dicono ora i vecchi bron-toni di qui - la gente si contentava di saltare un po' alla meno peggio in terra al suono di un armonica. Ora si vuole la piattaforma colla sua brava... orchestra. E bisogna vedere - nel suo genere - che spettacolo! Lungo le strade s'incontrano degli stormi di rubiconde fanciulle del contado tutte ravviate e azzimate da festa - e che vitalle... da un metro di circonferenza... e che audace di busto.... Oh! il poeta bolognese avrebbe un bel dire! Seguite dai loro cavalieri campestri affascinati, s'avanzano sorridenti nella piattaforma e lì, con tutta la potenza del loro muscoli di ferro, si slanciano in mezzo al turbine della danza.

La grande attrazione è al ponte della Fassona a Cervarese - qui abbiamo il fiore di questa Società. Quest'anno c'è un nuovo modello di piattaforma, una novità del genere, che sostituisce quella dello scorso anno che ora si trova costì a Padova fuori di Porta San Giovanni e che - a ore perse, forma la delizia delle vostre sartine e... non sartine.

La nostra novità consiste in un pavimento di legno di forma rotonda - alto pochi centimetri da terra - contornato da una spalliera di ferro, capace di contenere ottanta coppie danzanti e coperto a guisa di un mastodontico ombrello da una gran tela per riparare al caso dalla pioggia. Qui l'animazione raggiunge il colmo. Direttore generale di tutta questa baranda è quella buona lana dell'amico Ferruccio Marin. Tutto affaccendato - gira di qui, osserva di là, ordina l'orchestra, grida alla folla rimprovera un suonatore, redarguisce un inserviente. Tutti lo chiamano, aspettano ordini. Lui in mezzo a questo pandemonio non si confonde, nè sdegnia le occhiate furtive di qualche bionda paffuta o bruna che sia, a lui... in proposito tutto fa comodo.

In questo ritrovo ferve proprio il turbinio, i tripudi carnevaleschi si esplicano in tutte le loro fasi. I bravi locandieri Tessari e Subbia dispongono di eccellenti vini e buona cucina. Chi dunque volesse passare una mezza giornata in *baracca*... rurale, resta avvisato. Per gli ultimi giorni si preparano gran cose.

ALESSIO

## CRONACA DELLA CITTA'

Onorificenza.

Il nostro egregio amico onorev. PASQUALE COLPI, deputato di Padova, fu testè di *motu proprio* del Re nominato Commendatore della Corona d'Italia.

È inutile a noi presentare congratulazioni, perchè si sa quanto l'animo nostro goda di questa onorificenza, toccata ad un uomo egregio, che altamente stimiamo.

Con noi dividerà questo plauso la maggioranza della nostra città, la quale nel nome dell'on. Colpi rafferma i propri voti e la propria devozione alle libere istituzioni della patria.

Casino dei Negozianti.

Nella numerosa Assemblée tenutasi iersera nel Casino dei Negozianti venne approvata l'elaborata relazione della Commissione ed all'unanimità venne data ampia facoltà alla stessa per gettare le basi della fusione con altro spettabile sodalizio cittadino avente le stesse attitudini e gli stessi scopi del Casino stesso.

Noi del Comune, che con vero compiacimento seguiamo ogni progresso ed ogni iniziativa, tendente a dare svolgimento maggiore alla vita cittadina, applaudiamo alla decisione del Casino dei Negozianti.

Certo l'opera della Commissione avrà un ottimo risultato, quando si pensi, che due Società isolate possono essere pur qualche cosa, ma sono sempre nulla al confronto di un sodalizio forte, potente e rispettato.

E dalla fusione che si spera, noi crediamo avrà la città nostra una siffatta Associazione. Ecco il nostro augurio.

## IL CENTENARIO

L'Organo del Santo

A proposito di questo argomento interessantissimo, già svolto con particolare competenza e bravura dall'esimio signor ingegnere cav. Grasselli, riceviamo anche un articolo del maestro signor Jommi, ed esterniamo la nostra soddisfazione nel vedere con quanto interesse artistico viene seguito l'analoga discussione, alla quale abbiamo aperte le nostre colonne.

All'articolo del maestro Jommi ci piace premettere le brevi parole, che troviamo sullo stesso tema nella *Cronaca Moderna* di Milano del 3 corrente, rubrica *Belle Arti*.

La *Cronaca* dice, sotto il titolo *Gli organi rispetto all'acustica e ai tremuli scrostati le pitture*:

«A proposito della collocazione di un nuovo organo nel Santo di Padova, l'ingegnere dott. Vincenzo Grasselli ha pubblicato sui giornali locali un notevole studio, illustrato da disegni.

«L'argomento, si capisce, interessa soltanto i concittadini di Sant'Antonio; ma le osservazioni del dottor Grasselli sopra le insidiose devastazioni che le note vibranti dell'organo faranno ai vecchi affreschi, sono veri ammaestramenti scientifici dedicati agli architetti di chiesa, ai costruttori d'organani e a quelli, cui spetta la conservazione delle opere d'arte, così numerose, ma anche così trascurate, nei pubblici e privati edifici.

«È presumibile che gli studi del dottor Grasselli vengano riuniti in un opuscolo; nel qual caso daremo annuncio della pubblicazione. P. B.»

Ma ecco l'articolo del maestro Jommi:

«Siamo, direi quasi, alla vigilia del Centenario del Santo, e quantunque di Comitati, e relativi progetti ne sieno sorti, tutti sono spariti come neve al sole; e bisogna concludere, che qui si dorme molto tranquillamente.

Possibile che Padova, per iniziative, debba essere sempre l'ultima?

Scommetto, che, fuori di un po' d'Opera al Verdi e delle Corse al Galoppo, null'altro vi sarà per attrarre forestieri a Padova; e tutto si ridurrà ad essere come la solita Fiera annuale: Un giorno, due al più, e tutti a casa. Ci vuol ben altro per trattenerla la gente!

Se badiamo poi alla questione dell'Organo, dopo tante polemiche dove siamo arrivati?

I nostri Padri Conscritti della Veneranda Arca, senza badare alle proteste che lor piovano d'ogni dove, e da cospicui personaggi, seguitano con una inqualificabile ostinazione a far ciò che credono, in barba pure a tanta responsabilità, che vanno ad assumersi.

La non comune individualità dell'ingegner Grasselli ha aperto il fuoco nelle colonne del Comune, rilevando amplamente gli effetti acustico-estetici della nuova località in cui si vuole porre l'Organo, di fronte alla sua.

Fu fatto, da una Commissione di Sette un esperimento in modo tutto contrario alle regole acustiche, e dallo stesso ingegnere Grasselli colle prove alla mano, dichiarato nullo.

Questo non bastò a rinovare l'idea fissa della Commissione. Il prof. Bellati - della nostra Università - vede il pericolo in cui possono incorrere le preziose pitture della Cappella di S. Felice, e lo dimostra con quella chiarezza tecnica tutta sua propria. Ebbene chi si muove? Chi parla?

Di solito si osserva, si tace. Poi alla sua volta non manca mai la critica acerba di chi, - per non aver noie, fastidi e che so io, - dovendo pur pensare alle cose del proprio paese, lascia che tutto se ne vada a rotoli.

Per conto mio, a parte la partita pittoresca di tanta importanza, torno a dire e dirò sempre: «È mai possibile che dal 1487 in poi, di 38 Maestri di Cappella, che occuparono quel posto, - fra i quali quei *piccini*, che chiamavansi *Porta, Calegari, Vallotti, Mattei, Costantini, Balbi* - tutti siano stati tanto sordi, da non riscontrare, che l'acustica in quell'attuale posizione tradiva gli effetti? Ci voleva proprio questo mandato di Venezia, per disfare tanto decoro artistico!...»

Spero sempre, fino che vi è fiato, che tutti abbiano a pensarci prima, per non pentirsi poi.

ALFONSO JOMMI

Quanto ha speso il Municipio per lo sbratto della neve.

A proposito di una corrispondenza da Padova, pubblicata nell'*Adriatico* di ieri sulla spesa che il nostro Municipio avrebbe sostenuto per lo sbratto della neve, ecco alcuni dati che abbiamo potuto avere:

Finora furono spese L. 10,221.00 alle quali aggiunte » 2,300.22

per il suburbio, abbiamo L. 12,521.22

Vero è che bisogna lavorare ancora, e che eccorreranno non meno di tre giorni, ma possiamo ritenere che complessivamente la spesa non supererà le L. 17 mila.

La prima nevicata - quella del 5 e 7 gennaio - ha costato L. 9654 in tutto.

Ma questa seconda nevicata ha superato di gran lunga per quantità il doppio della prima. Fu poi seguita dal gelo, che ha reso più difficile il lavoro per lo sgombrato.

Non sarà mai possibile, del resto liberare tutta la città, in brevissimo tempo, dalla neve. La città è vastissima, e vastissimo è pure il suburbio. Basti pensare che il Prato della Valle (ohi mai il crederebbe?) misura campi padovani 43 1/2.

Questo in risposta al corrispondente dell'Adriatico.

**Gabinetto di lettura presso il Comitato Agrario di Padova.**

Anche nel corrente anno resterà aperto per comodità dei soci il Gabinetto di lettura nei locali del Comizio.

I signori soci troveranno a loro disposizione oltre una cinquantina di periodici agrari, fra i più importanti delle provincie d'Italia.

**Per la revisione delle liste elettorali.**

Il Sindaco di Padova avverte che la Commissione comunale per la revisione delle liste elettorali, a sensi dell'art. 2 del regolamento per l'esecuzione della legge 11 luglio 1894 N. 286, si riunisce il giorno di lunedì 11 corrente alle ore 15 nella sala del Consiglio comunale aperta al pubblico.

**Teatro Verdi.**

Stasera la replica - il che vuol dire un teatro splendido, e un successo.

Nè a noi occorrono soverchie parole per incitamento ai lettori: tutti sanno che al VERDI si diverte e che pur troppo questo è l'ultimo dei trattamenti offerti dagli studenti! Dunque all'opera: *Beneficenza in latinità!*

**Nelle sale Cesarano.**

Ieri sera le sale del Club Cesarano erano in festa.

Belle signore, ballerini giovani a iosa: ecco quanto riguarda al pubblico. E quanto alla bella nota amabilità dell'ambiente e di chi ne dirige le sorti, basta ricordare le sale di questo Club, le quali raccolgono quanto è modello di grazia e di cortesia.

**Circolo « Giacinto Gallina ».**

Diamo il programma del privato trattamento che si darà la sera di domenica 10 febbraio 1895 alle ore 20 nella Sala Sociale Via Polombini 1803:

*Carcere Preventivo*, commedia in due atti di Leopoldo Marengo. Vi agiranno i dilettanti: signorine Zennaro Emma, Parini Elena, Stopato Maria ed i signori Manfron Norberto e Panzatti Alberto.

*Sette Articoli d'un testamento bizzarro*, in un atto.

**Per il miglioramento della razza bovina.**

Presso il Municipio di Padova (Div. 3.a) e negli Uffici municipali del suburbio è ostensibile a tutti gli interessati il prospetto delle stazioni di monta istituite coi tori ceduti dalla provincia a prezzi di favore, stabiliti precisamente in UNA lira.

**Monte di Pietà.**

Nei giorni 11 e 12 corrente avrà luogo al Monte di Pietà l'esposizione degli effetti da vendersi, per i preziosi, il 14, 15 e 16, e per non preziosi il 20, 22, 23 ed occorrendo il 25.

**Francesco Giuseppe non va a Venezia.**

Si era annunciato in questi giorni che l'imperatore d'Austria Francesco Giuseppe, proveniente dalla linea Pontebbana e diretto a S. Maria (Francia) si sarebbe fermato qualche ora a Venezia. Ora invece la notizia viene smentita.

**Disgrazia.**

Il giovinetto Pomolana Arturo, d'anni 10, deva a terra, riportando una ferita alla coscia destra. Condotto allo Spedale venne curato dal medico di guardia.

**Un bel soggetto.**

Nell'osteria di certo Furlan Serafino si presentava certo Miari Luigi e, dopo di avere mangiato e bevuto, chiese all'oste una stanza per dormire.

Alla mattina, il buon avventore lasciava di buon'ora l'osteria, portandosi seco due lenzuola ed una coperta di lana.

Avvisata la questura del fatto, questa poté restare l'autore, il quale non era Miari Luigi da Venezia ma bensì Mazzacuti Alessandro da Bologna.

L'arrestato, da informazioni assunte a Bologna, è un truffatore dei primi, colpito da mandato di cattura.

**Entomologia Agraria.**

Il 1.° Febbraio è uscito il N. 2 del Bollettino di Entomologia Agraria e Patologia vegetale.

Contiene il seguente Sommario: Ai nostri lettori (La Direzione) -- Insetti che danneggiano l'olivo (continuazione

vedi numero ottobre 1894) (Continua) — Il marciume delle radici nella vite e negli alberi da frutto e modo di combatterlo (Prof. A. N. Berlese) — Notizie varie — Notizie sugli insetti (Continua) — Nostra corrispondenza.

**76. Regg. Fanteria.**

Programma per il concerto che avrà luogo il giorno 16 in Piazza Vittorio Emanuele dalle ore 13 alle 15.

1. Marcia, ricordo dell'Op. *I Granatieri* - Lo Faro.
2. Sinfonia - *Giovanna d'Arco* - Verdi.
3. Atto 1.° parte 1.a - *Favorita* - Donizetti
4. Mazurka - *Elisa* - Caporali.
5. Inno, marcia e ballabile - *Aida* - Verdi
6. Valzer - *Vienna nuova* - Strauss.

**STATO CIVILE DI PADOVA**

Bollettino del 4  
 NASCITE. - Maschi N. 4 - Femmine N. 4.  
 MORTI. - Maggio Angelo fu Federico anni 78 offeliere coniugato.  
 Turella Casani Toscana fu Felice anni 72 casalinga vedova.  
 Vitadello Antonio fu Angelo anni 24 muratore celibe.  
 Pavanini Maria Santa di Giovanni anni 15 casalinga nubile.  
 2 bambini del P. L. di Padova.  
 Grigolotto Antonio fu Santo anni 81 villico coniugato di Albignusgo.

**BOLLETTINO delle pubblicazioni matrimoniali del 3 Febbraio 1895**

*Prime pubblicazioni*  
 Kursidoni Emilio fu Matteo calzolaio con Santini Maria fu Giovanni casalinga.  
 Franchi Vincenzo di Domenico calzolaio con Degli Agostini Vittoria di Eugenio casalinga.  
 Franco Giovanni di Antonio contadino con Alfonsi Pierina di Domenico contadina.  
 Furlan Serafino di Giuseppe oste con Grassetto Emilia di Luigi casalinga.  
 Gambari Achille fu Giuseppe sartore con Scarpato Sofia di Antonio sarta.  
 Mezzato Giuseppe di Pasquale bandolo con Zen nob. Maria fu Antonio casalinga.  
 Biasioli Giovanni fu Antonio contadino con Panizzolo Veronica di Mario contadina.  
 Marolin Daniele di Giuseppe agente merceria con Chierigato Albina fu Giovanni cameriera.  
 Diodà Vittorio di Giovanni cameriere con Breda Caterina di Eugenio sarta.  
 Berti Giuseppe di Pellegrino con Faggin Maria di Antonio contadina.  
 Basesgio Luigi di Marco merciaio girovago con Cappelletto Giulia di Giacomo fruttivendola.  
 Marcolongo Giacomo di Angelo muratore con Boareto Maria di Antonio villica.  
 Battistini Marco di Giuseppe falegname con Minghetti Berta di Marco lavandaia.  
 Negro Manfredi di Giuseppe commesso viaggiatore con Zanellato Eurichetta fu Angelo casalinga.  
 Forzan Giordano di Modesto villico con Furlan Luigia fu Valentino villica.  
 Tonello Stefano fu Luigi villico con Forzan Rosa di Agostino villica.

Tutti di Padova.  
 Sabbadini Priamo fu Benedetto disegnatore in Ferrara con Berton Carla fu Francesco maestra di Padova.  
 Bordin Giacobbe fu Giovanni contadino di Abano con Meneghetti Natalina di Luigi contadina in Mandria di Padova.  
 Mellaree Pietro di Angelo cameriere in Treviso con De Gol Giustina di Francesco domestica in Treviso.  
 Rüttner Ermanno di Biagio meccanico in Zurigo con Tognazzo Luigia di Paolo casalinga in Zurigo.  
 Favaretto Sante fu Girolamo cocchiere in Padova con Cadorn Fortunata fu Antonio casalinga di Montebelluna.  
 De Rossi Carlo fu Michele contadino di Novanta padovana con Maretto Antonia di Girolamo casalinga in Ponte di Brenta di Padova.  
 Giuliani Alfonso d'ignoti agricoltore in Monfalcone con Frison Maria di Andrea casalinga di Padova.

**Il Ferro China Bisleri rianima.**

**CORRIERE DELL'ARTE**

**TEATRO GARIBALDI**

*Una notte a Roma*, se non merita lunga recensione, può bastare per il cronista teatrale per non dir male. E male noi non diciamo, perchè tante cose possono passare discretamente.  
 Stasera seconda rappresentazione.

**SPETTACOLI DELLA GIORNATA**

**Teatro Garibaldi.** — La compagnia di Operette comiche diretta da GIRO SCOGNAMILGIO rappresenterà: *Una notte a Roma* Ore 20.15 (8 e 14).

**RICORDIAMO**

che i nostri gentili abbonati, i quali desiderano il dono, devono mandare l'importo della spedizione entro **Givedì prossimo**; in caso contrario la spedizione di dono verrà sospesa.

**TELEGRAMMI DELLE BORSE**

Padova, 9 febbraio 1895.	
<b>Roma 8</b>	<b>Parigi 8</b>
Rendita contanti 92,77	Rendita fr. 5 0/0 104,40
Rendita per fine 92,77	idem 3 0/0 perp. 103,30
Banca Generale 18,--	idem 4 1/2 0/0 108,07
Credito mobiliare 116,--	idem Ital 3 9/0 87,85
Azioni Acqua Pia 116,--	Cambio s. Londra 25,21
Azioni Immobiliare 21,--	Consolidati inglesi 104,50
Parigi a 3 mesi 116,--	Obbligazioni lomb. 89,25
Parigi a 3 mesi 116,--	Cambio Italia 5 0/0 24,32
<b>Milano 8</b>	Rendita turca 24,32
Rendita it. contanti 92,67	Banco di Parigi 728,--
idem 92,77	Tunisi nuovo 439,50
Azioni Mediterranee 605,--	Egitto nuovo 439,25
Lanificio Rossi 138,--	Rendita ungherese 101,84
Cotonificio Cantoni 430,--	Rendita spagnola 75,40
Navigazione generale 295,--	Banca Scozia Parigi 100,--
Raffineria Zuccheri 183,--	Banca Ottomana 65,25
Servizi 11,--	Credito Fondiario 908,--
Società Veneta 39,--	Azioni Suez 3170,--
Obbligazione merid. 307,--	Azioni Panama 127,--
nuove 3 0/0 294,--	Loti turchi 100,--
Francia a vista 105,80	Ferrovia meridionali 633,--
Londra a 3 mesi 96,52	Prestito russo 90,40
Berlino a vista 130,--	Prestito portoghese 25,06
<b>Venezia 8</b>	<b>Vienna 8</b>
Rendita italiana 92,60	Rend. in carta 101,25
Azioni Banca Veneta 222,--	in argento 103,55
Soc. Ven. L. 106,--	in oro 123,30
Cot. Venez. 240,--	senza imp. 100,55
Obblig. prest. venez. 24,25	Azioni della Banca 107,--
<b>Firenze 8</b>	Stab. di cred. 408,50
Rendita italiana 92,77	Londra 124,85
Cambio Londra 26,60	Zecchini imp. 5,92
Francia 106,65	Napoleoni d'oro 9,85,50
Azioni F. M. 673,50	<b>Berlino 8</b>
Mobil. 116,--	Mobiliare 251,50
<b>Torino 8</b>	Austriaco 44,--
Rendita contanti 92,80	Lombardo 44,10
idem 92,47	Rendita italiana 88,75
Azioni Ferr. Medit. 507,50	<b>Londra</b>
Mer. 670,--	Inglese 104 1/2
Credito Mobiliare 105,--	Italiano 89 3/4
Nazionale 803,--	Cambio Francia 109,6
Banca di Torino 265,--	Germania 139,10

**Nostre informazioni**

Già in diversi collegi elettorali, sono state poste 2, 3 e più candidature ministeriali, in alcuni del Napoletano vi sono anche cinque candidati, tutti ministeriali, ed ancora neppure un'opposizione. Questa premura dei ministeriali di porre le loro candidature, senza il benplacito del governo, indispette vivamente il Presidente del Consiglio, poichè compromette il piano d'azione del ministero, che si trova ancora in uno stato embrionale.

L'on. Crispi ha perciò diramate nuove istruzioni alle autorità prefettizie, affinché vigilino e si adoperino presso i troppo zelanti amici del governo, perchè la lotta elettorale proceda ordinata e si eviti qualsiasi dispersione di forze.

E' assolutamente falsa la notizia di una transazione tra il partito conservatore ed il governo, in base alla quale il governo abbandonerebbe il progetto sui latifondi ed i conservatori cesserebbero dal combattere la candidatura dell'on. Crispi a Palermo.

Una simile transazione sarebbe indecorosa e da una parte e dall'altra.

Si annunzia prossimo l'arrivo a Roma di alcuni grandi elettori del collegio di Savona, per interessare l'on. Boselli a voler pronunciare un discorso elettorale in quel collegio.

**Ultimi Dispacci**

**La soppressione del Tribunale supremo di guerra**  
 (B) ROMA, 9, ore 8,50

Si dice che è stata decretata la soppressione del Tribunale supremo di guerra. Il presidente generale Mezzacapo verrebbe posto in posizione ausiliare, e il procuratore generale comm. Gloria sarebbe nominato avvocato generale militare.

**Nuovo organico delle poste e telegrafi**  
 (B) ROMA, 9, ore 10,25

Si annuncia che il ministro Ferraris ha ultimato gli studi per il nuovo organico delle poste e telegrafi riunendo i due personali, senza intralciare le rispettive carriere.

Il nuovo ruolo richiederebbe speciali vantaggi ai commessi postali e telegrafici degli uffici di seconda classe.

**Tassa sui fiammiferi**  
 (B) ROMA, 9, ore 11,35

Ieri sera si radunarono il ministro Boselli, Bertolini, Busca direttore delle gabelle e Pizzo ispettore, per studiare i temperamenti sulla tassa dei fiammiferi.

**Udienze Reali**  
 Il Re ricevette ieri il generale Ferrero col quale si trattene quasi un'ora. Ricevette pure il generale Orero. Il prefetto Bermondi, il conte Camera e l'ing. Cottrau.

**L'ASSOCIAZIONE CONTRO L'ACCATTONAGGIO**  
**OFFRE**  
**Legna di puro faggio asciuttissima**  
 ridotta per stufa e focolato  
**a Lire 3.60 per Quintale**  
 Peso garantito — Consegna a domicilio mediante carro chiuso a chiave  
 430

**Movimento di Prefetti**  
 (B) ROMA, 9, ore 12  
 Trovasi a Roma il prefetto Winspeare venuto per conferire con l'on. Crispi. Mi consta che egli rimarrà a Milano. Un altro movimento di Prefetti avrà luogo prossimamente, ma sarà ristretto soltanto a 3 o 4 Prefetti delle provincie meridionali.

**OSSERVATORIO ASTRONOMICICO DI PADOVA**  
 Giorno 10 Febbraio 1894  
 a mezzodi vero di Padova  
 Tempo medio di Padova ore 12 m. 14 s. 26  
 Tempo medio dell'Europa ore 12 m. 26 s. 57  
 Centrale (o dell'Etna)  
 Osservazioni meteorologiche seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30.7 dal livello medio del mare

8 Febbrato	Ore 9	Ore 15	Ore 21
Barometro a 0° mil.	752.1	753.5	754.7
Termometro centigr.	-0.3	+2.3	-1.5
Tensione del vap. acq.	4.1	3.8	4.3
Umidità relativa.	92	70	83
Direzione del vento.	N	N	N
Velocità chil. orar. del vento.	6	5	12
Stato del cielo	cop.	cop.	cop.

Dalle 9 del 8 alle 9 del 9  
 Temperatura massima — 2.9  
 » minima — 0.3  
**Acqua caduta dal cielo**  
 dalle 21 del 8 alle 9 del 9 m. 0.2  
 Minima della mattina del 9 — 1.2

F. BELTRAME, Direttore  
 F. SACCHETTO Proprietario  
 LEONE ANGELI Gerente resp.

**MALATTIE interne e nervose**

**Dott. F. LUSSANA**  
 Prof. di Patologia speciale medica nella R. Università di Padova

**Consultazioni**  
 tutti i giorni dalle ore 11 alle 12  
 Padova - Via S. Eufemia N. 2959 - Padova 897

**FARMACIA al Leon d'Oro**

PIAZZA VITTORIO EMANUELE II.

Il sottoscritto si prega avvisare che col giorno 7 Febbraio ha assunto la conduzione della FARMACIA EX STOPPATO al Leon d'Oro in Piazza VITTORIO EMANUELE II.

Cercherà con ogni cura di soddisfare alle giuste esigenze del pubblico, fornendo farmacia di tutte le specialità nazionali ed estere, nonché di quelle ad uso veterinario, di materiale antisettico, oggetti di gomma, acque minerali, ecc. ecc.

La Farmacia inoltre sarà provvoluta di telefono ed il servizio sarà inappuntabile sotto ogni riguardo.

La direzione sarà affidata al sig. SCARONI FRANCESCO.

**OCCASIONE FAVOREVOLE**

**Al Capitello di Torreglia**  
 (Colli Euganei)  
 **VENDITA**  
**Appezamento di terreno**

Rivolgersi al sig. DESIDERATO PERGENTINO Monterosso di Teolo. 896

Nella nostra tipografia munita di motore a gaz, e fornita di nuovi e copiosi caratteri, si assume qualunque lavoro a prezzi di tutta convenienza, e con la massima sollecitudine e.

**Guidovie Centrali Venete**

**ORARIO**

**PARTENZE DA PADOVA PER VENEZIA**  
 6.-(\*) — 7,8 — 10,34 — 15, — 18,28(-)  
 (\*) Da Dolo. — (\*\*) Fino a Dolo.  
**ARRIVI A VENEZIA**  
 7,40 — 9,48 — 13,14 — 17,40  
**PARTENZE DA VENEZIA PER PADOVA**  
 6,20 — 8,28 — 11,54 — 16,20  
**ARRIVI A PADOVA**  
 9, — 11,8 — 14,34 — 19, —  
 Tutti i treni faranno un minuto di fermata in prossimità al Caffè Commercio a Dolo.  
**PARTENZE DA PADOVA PER BAGNOLI**  
 9,10 — 13,40 — 17,30  
**ARRIVI A BAGNOLI**  
 10,50 — 15,20 — 19,10  
**PARTENZE DA BAGNOLI PER PADOVA**  
 7,10 — 11,10 — 15,40  
**ARRIVI A PADOVA**  
 8,50 — 12,50 — 17,20  
**PARTENZE DA PADOVA PER PIOVE**  
 7,40 — 11,30 — 15,40 — 18, —  
**ARRIVI A PIOVE**  
 8,40 — 12,30 — 16,40 — 19, —  
**PARTENZE DA PIOVE PER PADOVA**  
 6,30 — 8,50 — 13, — 16,50  
**ARRIVI A PADOVA**  
 7,30 — 9,50 — 14, — 17,50

*Se avete un negozio da cedere, case, appartamenti o camere da affittare, cavalli, pianoforti od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa, per trovare quanto cercate, sono gli Avvisi economici del nostro Giornale, il più diffuso della Città e Provincia.*

**GIUDIZI AMERICANI sulla Pubblicità**

I BARNUM, BONNER, FRANKLIN, STEWART, THOMENS e VANDERBIT, a tacere di altri, così si esprimono:

*Barnum*: «La via della ricchezza passa attraverso l'inchostro della stampa.»

*Bonner*: «Sono debitore dell'immensa mia fortuna ai frequenti annunci.»

*Franklin*: «Figlio mio, fa affari colle persone che fanno delle inserzioni sui giornali, tu non perderai nulla.»

*Stewart*: «Sono gli annunci ripetuti e continuati che mi hanno procurato ciò che possedeo.»

*Thomens* (il gran millionario): «Il commerciante che ai nostri giorni sdegnia di servirsi della pubblicità, o non è pratico o non capisce l'anima del tempo. Esso mette il suo lume, se ne possiede uno, tanto sullo stato dell'egoismo che non gli farà vedere mai una idea pratica, e che sarà facilmente spento dal fumo del combattimento della vita che passa sopra. Un tal uomo si conosce dalle sue azioni rene spirito, senza magnanimità e senza liberalità vegeta meravigliandosi del suo duro destino. Il giornale è per l'uomo industriale quello che è per il cieco il senso dell'udito.»

*Franklin*: Come può il mondo sapere che avete qualche cosa di buono se non lo conoscete?»

**La Casa HAASENSTEIN e VOGLER, Rappresentanza di Padova con ufficio o in Via Spirito Santo 982, assume commissioni per qualsiasi Giornale d'Italia e dell'Estero, e per gli indicatori Ufficiali delle Strade Ferrate Guide P'ZZO.**

**LE NECROLOGIE**

si accettano al nostro Ufficio di Pubblicità, Via Spirito Santo, 982, fino alle ore 11 del giorno in cui devono essere pubblicate.

Haasenstein e Vogler



# Emulsione Scott

**OLIO PURO DI FEGATO DI MERLUZZO**  
e ipofosfiti di calce e soda ridotti allo stato di crema.

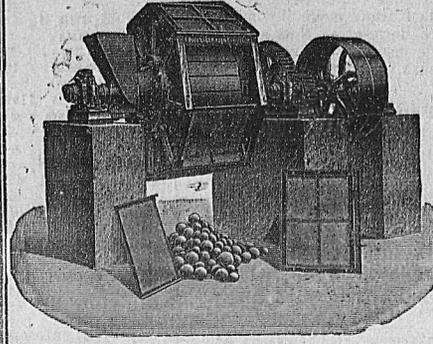
*Digeribilità e assimilazione completa senza fatica dello stomaco.  
Sapore gradevole.*

Tutti i medici la prescrivono per la cura delle malattie estenuanti a preferenza dell'olio di fegato di merluzzo semplice.

**DIFFIDARE DELLE IMITAZIONI**

L'Emulsione Scott è inimitabile nel suo insieme e nelle sue proprietà tonico-ricostituenti.

La genuina EMULSIONE SCOTT si vende in tutte le più accreditate Farmacie.



## LOUIS JAEGER

Colonia-Ehrenfeld (Germania)

**MACCHINE PER FRANTUMARE E POLVERIZZARE**  
specialmente MOLINI A PALLE a riempimento e vuoto continuo per polverizzare cemento, scorie, quarzite, spathfluor, argilla secca e colta, pietre calcaree, gesso, zolfo minerali, ecc., Schiacciapietre, Molini a cilindri, Molini e macini verticali, Molini a vite frantumatrice, Desintegratori, ecc.

Impianti completi per fabbriche di cemento, prodotti refrattari prodotti chimici, materiali da concime, gesso, ecc.

Catalogo gratis

**STRENNE UTILI**

### Utile, arte, diletto "PIROGRAFO,"

Apparecchio ad incandescenza per disegnare su LEGNO, PANNO, CUIO, VELLUTO, ecc., ecc., IL MIGLIOR PASSATEMPO raccomandato specialmente alle Signore  
Con una punta di platino L. 20 — a L. 25.—  
Con due punte " 32.— " 35.— in elegante astuccio.

Si spedisce franco contro Cartolina-Vaglia da

**Giuseppe Bassi fu Antonio, Venezia, Frezzeria, 1582**

### Soprascarpe vere di gomma, di Russia

per uomo L. 6,75 { **SNOW-SHOES** } (SCARPE DA NEVE)  
per signora " 6.— " uomo L. 16.—  
" " " signora " 15.—  
Cent. 60 in più per la posta. — Inviare Cartolina-Vaglia a

**Giuseppe Bassi fu Antonio, Venezia, Frezzeria, 1582**

Indicare la lunghezza dello stivale, in centimetri, o mandare un modello di carta rappresentante la suola.

### Mantelli impermeabili neri

(tessuto Inglese)  
TIPO MILITARE, lunghi centimetri 123, 130, 135, 140  
a Pippistrello L. 40.— | con bavero Velluto di seta  
con mantellina " 50.— | L. 450 in più

Tessuto adottato dal Governo per le Guardie del Regno

Franco di porto contro Cartolina-Vaglia presso

**Giuseppe Bassi fu Antonio, Venezia, Frezzeria, 1582**



### L'ACQUA CHININA - MIGONE

profumata e inodora

L'ACQUA CHININA MIGONE preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacenti anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. E voi, madri di famiglia, usate l'ACQUA CHININA - MIGONE per i vostri figli durante l'adolescenza, fatele sempre continuare l'uso e loro assicurerete abbondante capigliatura.

**ATTESTATO**

Signori ANGELO MIGONE & C. — MILANO.

« La vostra ACQUA CHININA, di soave profumo, mi fu di grande sollievo. Essa mi arrestò immediatamente la caduta dei capelli non solo, ma me li fece crescere ed infuse loro la forza e vigore. Le pellicole, che prima erano in grande abbondanza sulla testa, ora sono totalmente scomparse. Ai miei figli che avevano una capigliatura debole e rara, coll'uso della vostra ACQUA ho assicurata una lussuosa reggiante capigliatura. CESIRA LOLLÌ »

L'ACQUA CHININA-MIGONE si vende in fiale da L. 1,70 e L. 2, e in bottiglie grandi per famiglie a L. 4,50 la bottiglia — tanto profumata, che inodora.

A PADOVA dal Sig. L. PAYEGGIO Chincagliere — Signor DALLA BARATTA Negoziante — Sig. G. B. PEZZIOL Droghiere Piazza Cavour, Via Turchia e Piazza Frutti

DEPOSITO GENERALE - Via Torino N. 12 - MILANO  
Alle spedizioni per pacco postale aggiungere 40 centesimi.

VOLETE LA SALUTE??



### disonesti speculator

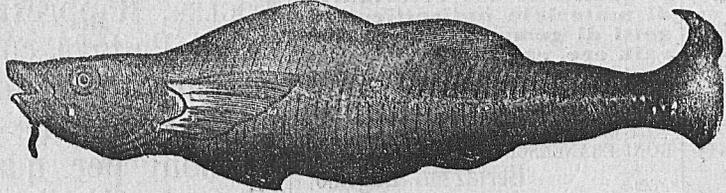
ingannando la buona fede del pubblico, sfruttatori della fama universale che meritamente gode il **Ferro-China-Bisleri**, provarono il rigore delle leggi; — chi vuole un liquore veramente ricostitu tonico, aperitivo, domandi il genuino **Ferro China isleri**; trovasi da tutti i

buoni confettieri liquoristi, droghieri e farmacie: si beve in qualunque ora e tempo; preferibilmente prima dei pasti, solo nel caffè e come bibita coll'**Acqua di Nocera Unica**, la quale è pura, leggermente mineralizzata, gassosa, stabilmente riconosciuta da illustri idrologi



**La Regina delle Acque da tavola**

### QUARANTA ANNI DI SUCCESSO



### L'OLIO NATURALE DI FEGATO DI MERLUZZO

del chimico farmacista

**J. SERRAVALLO DI TRIESTE**

preparato a freddo con fegati freschi e scelti in Terranuova d'America ha sostenuto e sostiene vittoriosamente la lotta di fronte ad altri OLII ed

EMULSIONI. — Questo ottimo ricostituente INDISPENSABILE AI BAMBINI e agli AMMALATI si trova, genuino, del seguente depositario

in **PADOVA** alla Farmacia **LUIGI CORNELIO**

Guardarsi dalle contraffazioni ed imitazioni 756

### SAPONI LIQUIDI PER TOILET

## MOUILLA

LIQUED TOILET SOAP  
A few drops sufficient for an abundant Lather

Guaranteed to be made from the Purest, and, at the same time, the Costliest Ingredients and, combining a far larger percentage of glycerine than is possible in hard Soaps, its effect on the Skin is therefore rendered doubly efficacious.

### Delicately Perfumed

OBEAUSIFULLY TRANSPARENT, GELDEN IN COLOUR  
PURER, MORE, CLEANSING, AGREEABLE, AND AS ECONOMICAL AS ORDINARY CAKE SOAPS  
Unsurpassed for the complexion

## INVALUABLE

For washing the head, rendering the hair silky and lustrous; a preventive of chapped hands, and wrinkles on the face; a luxury for the bath, and indispensable for delicate skins.

D.R. DUNCAN'S Signature on neck of each Bottle

Of all Chemists, Perfumers & C. Retail 1 s. 6 d. and 2 s. 6 d. bottle

Wholesale of Proprietors

**The Mouilla Liquid Soap Company Ltd**

6 Adam Street, Strand, London, W. C.

## SOCIETÀ AD AZIONI

per la fabbricazione di Macchine e smeriglio

### BOCKENHEIN

MOLE DI SMERIGLIO NAXOS per affilare a secco.

MOLE DI SMERIGLIO AMERICANO 1. qualità per affilare a umido e a secco.

SMERIGLIO vero Naxos e Smeriglio Thyra in tutte le gradazioni.

MACCHINE per affilare a smeriglio di nuovissima costruzione (85 modelli) per puraghisia, affilare utensili e coltelli, per lucidare, per fresatrici, ecc.

TELA e CARTA smeriglio di 1. qualità, Carta vetro e di Pietra focia.

METALLO bianco 1. qualità di qualunque lega.

166

Abbonamento al **COMUNE "Giornale di Padova,"**  
franco a domicilio **L. 16 annue**